



Notiziario

del Donatore del Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI
SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Vicolo del Macello, 7 - Repubblica di San Marino
C.P. 36 - 47809 Serravalle
Anno XLVII - Numero 36 - San Marino - 22 Dicembre 2005
E-mail: info@avss.sm - www.avss.sm

IN PRIMA PERSONA

Ricorrono in questo mese di dicembre i Cinquant'anni della nascita dell'Istituto per la Sicurezza Sociale.

Molto opportunamente la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale ha inteso sottolineare l'evento con una pubblicazione, affidata alla ricerca di Maria Antonietta Bonelli e di Antonio Morri, che ricostruisce la storia della sanità e dell'assistenza nella Repubblica di San Marino.

Ancora molto significativamente nel volume "Dall'Ospedale del Gonfalone all'Istituto per la Sicurezza Sociale" – questo il titolo – un intero capitolo è stato dedicato alla nostra Associazione di Donatori del Sangue.

Lo pubblichiamo all'interno di questo Notiziario con il beneplacito della Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale e dell'Autore, riconoscenti nei loro confronti e certi di fare cosa gradita ai Donatori, che potranno così ripercorrere i tempi, le motivazioni, gli ideali, gli obiettivi, le realizzazioni e soprattutto conoscere i pionieri che hanno resa grande l'AVSS e che hanno dato un contributo insostituibile al bene e alla salute dei concittadini e non solo.

La storia dell'assistenza sanitaria di San Marino è storia di tante persone, eroi del quotidiano, che si sono fatte carico del prossimo mettendo in gioco se stesse, la propria capacità di iniziativa, senza attendere che altri intervenissero al posto loro.

E' la storia di una comunità – quella sammarinese – che, rinnovando la parabola del Buon Samaritano, ha saputo e voluto prendersi cura dei propri membri.

E il nome dato all'Ospedale, l'Ospedale della Misericordia, indicava l'afflato, tanto umano quanto divino, di chi si china sull'uomo bisognoso partecipando all'intero e profondo dramma della sofferenza e della malattia.

Così è stato ed è per i Donatori che tendono il braccio verso il fratello di cui non conoscono il volto e il nome, ma di cui riconoscono il bisogno; Donatori di cui il Prof. Leo Marino Dominici ebbe a dire: "Mai una volta, sia di giorno che di notte, abbiamo potuto rilevare una defezione al nostro richiamo."

Paolo Mancini
Presidente AVSS

sommario

pag 1

In prima persona

pag 2

Assemblea Generale Fiods

pag 2

La Federazione Internazionale delle Organizzazioni del Sangue

pag 2

I numeri dell'AVSS

pag 2

La visita per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti

pag 3

L'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue. Dalla donazione del sangue alla preparazione degli emoderivati

pag 4-5

Vita sociale: Sardegna, Abruzzo e Sicilia

pag 6

Cooperazione internazionale: I donatori per l'Ospedale St. Joseph di Kitgum

pag 7

Bilancio 2004

FIODS

ASSEMBLEA GENERALE E ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA PARIGI 1 - 3 LUGLIO 2005



Nutrito e impegnativo l'ordine del giorno dell'Assemblea Generale e dell'Assemblea Generale Straordinaria della Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori del Sangue (FIODS) convocata a Parigi dall'1 al 3 luglio scorsi. Nel corso dell'Assemblea Generale Straordinaria sono state approvate le modifiche allo Statuto e al regolamento interno, mentre l'Assemblea Generale, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente uscente, Dott. Pasquale Colamartino, e del Segretario, ha proceduto

alla elezione del nuovo Consiglio Esecutivo per il triennio 2005 - 2008. Niels Mikkelsen, che per anni ha ricoperto l'incarico di Segretario Generale, è stato chiamato alla Presidenza. Compongono il nuovo Consiglio Esecutivo Philip Chircop (Malta), Vice Presidente delegato IFBDO, Amadou Ba (Senegal), Vice Presidente, Jean-Marie Durant (Francia), Segretario Generale, Otafuf Heigi Kjartansson (Islanda), Tesoriere Generale e, in qualità di Delegati continentali, Farid Belouafi (Africa), Francis Ferrua (Europa), Debabrata Ray (Asia) e Leticia Cortes Ferreira (America del Sud). Al neo Presidente, l'amico Niels, e tutti i nuovi eletti l'augurio di buon lavoro per la nobile causa del dono del sangue da parte dei donatori sammarinesi! La nostra AVSS nell'Assemblea della FIODS di Parigi era rappresentata dal Presidente e dal Direttore Sanitario.

FIODS - FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI DONATORI DEL SANGUE

La Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori del Sangue (FIODS) è stata fondata il 4 dicembre 1955 in Lussemburgo, ma già nel 1951, nell'ambito di un Congresso Mondiale a Lisbona delle Organizzazioni di donatori di diversi Paesi, Vittorio Formentano aveva anticipato il proposito di creare una Federazione mondiale tra tutte le organizzazioni di donatori del sangue allora esistenti.

L'AVSS è stata, con Italia, Francia, e Monaco, fra i fondatori della FIODS ed ha avuto nel 1960 l'onore di ospitare, assieme all'Italia, uno dei primissimi Congressi.

Lo scopo della FIODS è quello di sviluppare nel mondo intero l'ideale del volontariato del sangue. A questo fine essa collabora con tutte le organizzazioni internazionali aventi competenza nel settore sanitario e specialmente in quello trasfusionale, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ONU, la Società Internazionale di Trasfusione Sanguigna, la Lega delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa; funge da tramite tra le varie associazioni federate affinché ciascuna possa fruire dell'esperienza delle altre e comunicare a sua volta la propria alle altre; da alcuni anni partecipa a riunioni e congressi scientifici per portare la voce del volontariato.

La Federazione ha una durata illimitata e il suo campo di azione è in tutto il mondo. È costituita da 34 membri di diritto con potere di voto, vi sono poi 10 membri associati (senza potere di voto), infine 30 Paesi cosiddetti osservatori o corrispondenti. San Marino partecipa a pieno titolo alle Assemblee Generali e alle Assemblee Straordinarie.



I NUMERI DELL'AVSS

Ai 30 settembre 2005

la nostra Associazione contava:

N. 2.947 iscritti di cui:

N. 2.269 donatori

N. 678 donatori emeriti

Nel periodo

01/10/2004 - 30/09/2005

N. 115 nuovi iscritti

N. 1.273 visite di controllo

N. 1.293 donazioni

LA VISITA PER L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITÀ DEL DONATORE DI SANGUE E DI EMOCOMPONENTI

Ogni anno i soci dell'Associazione Sammarinese Volontari del Sangue sono convocati, tramite invito scritto, a recarsi presso la Direzione Medicina di Base per la visita di idoneità.

Dopo un prelievo di sangue e la consegna delle urine, il donatore esegue un elettrocardiogramma e una visita medica. Gli esami del sangue e delle urine, che vengono effettuati seguendo linee guida europee, comprendono il gruppo sanguigno con fattore Rh, al primo accesso, l'emocromo, la funzionalità renale, la funzionalità epatica, l'assetto lipidico, uno screening per le malattie infettive, vengono valutati dal Medico e quindi inviati al domicilio del Donatore. Agli uomini che hanno compiuto 50 anni viene richiesto il PSA, per lo screening dei tumori della prostata. Nel caso si ritenga opportuno un controllo di alcuni esami, il donatore viene richiamato tramite avviso scritto. Se il donatore deve eseguire altri esami, ad esempio per controllare una terapia in corso o su consiglio del Medico curante, questi possono essere comunque eseguiti. L'elettrocardiogramma viene inviato per la refertazione al servizio di Cardiologia e poi inviato al Donatore. La visita medica che comprende l'anamnesi, l'esame obiettivo toracico cardiopolmonare, l'esame obiettivo addominale, la valutazione di un questionario consegnato al momento del prelievo, è un momento nel quale il Donatore, che nella maggior parte dei casi è un soggetto "in buona salute", pone comunque quesiti riguardanti le proprie patologie in atto o pregresse. Il Medico può comunque prescrivere l'esecuzione di ulteriori indagini cliniche, di laboratorio o strumentali volte ad accertare l'idoneità del Donatore. Da quanto sopra esposto si può ritenere che la visita di idoneità sia equiparabile ad un "check-up" e un'occasione di prevenzione in quanto durante la visita vengono sempre affrontate tematiche sullo stile di vita (fumo, attività fisica, abitudini alimentari, uso di alcool e stupefacenti, abuso di farmaci, rapporti sessuali a rischio).

Dott.ssa Eleonora Comellini
Dirigente I.F. Servizio Medicina di Base

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE DALLA DONAZIONE DEL SANGUE ALLA PREPARAZIONE DEGLI EMODERIVATI

di Antonio Morri

Tratto dal volume *Dall'Ospedale del Gonfalone all'Istituto per la Sicurezza Sociale*, pubblicato a cura della Segreteria di Stato per la Sanità, la Sicurezza Sociale e le Pari opportunità

E' dovuta al Premio Nobel per la Medicina, il prof. Karl Landsteiner, l'intuizione dell'importanza immunologica degli antigeni del gruppo sanguigno e degli isoanticorpi. La scoperta dei primi del 900 rese possibile l'utilizzo del sangue come terapia efficace delle emorragie. L'immunematologia, scienza medica che sta alla base della trasfusione del sangue, compì a cavallo delle due guerre mondiali, quelle importanti verifiche pratiche che sono alla base della trasfusione; prima diretta, donatore ricevente collegati vena a vena, e successivamente con l'utilizzo del flacone di vetro sottovuoto, che permise l'uso del sangue conservato per diversi giorni. Già negli anni 40-50 erano presenti a San Marino "donatori occasionali" pronti alle richieste che provenivano dall'Ospedale della Misericordia. Fu l'importante sviluppo della chirurgia di questi anni e soprattutto la realizzazione di un Laboratorio Analisi, che resero la trasfusione di sangue un efficace trattamento terapeutico. Si evidenziò quindi anche a San Marino il problema di "sopperire alle necessità della camera operatoria". Fino a quel momento erano le persone che lavoravano all'interno dell'Ospedale, nelle qualifiche più diverse e non ultimi gli stessi medici, ad essere sollecitati alla donazione del sangue. Si verificarono casi in cui uno dei chirurghi abbandonò temporaneamente il suo posto al tavolo operatorio per sottoporsi all'urgente donazione di sangue, necessaria al paziente operato, per poi riprendere successivamente l'intervento chirurgico. Il primo incontro, per procedere all'organizzazione di una associazione di donatori di sangue, si svolse il 18 febbraio 1958 e vide la presenza, fra gli altri, dei medici sammarinesi Pietro Emiliani e Leo Dominici, del prof. Giuseppe Rossi e del sig. Antonio Battistini, donatore già attivo a San Marino. I successivi contatti con i responsabili dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, con le autorità di governo e soprattutto la sensibilizzazione della popolazione da parte dei primi donatori, crearono le premesse per la costituzione di una associazione con scopi umanitari. Il 22 dicembre 1959 il Consiglio del XII riconobbe quella che diverrà in seguito l'Associazione Volontari del Sangue Sammarinesi (AVSS). Il 1960 rappresentò l'anno della consacrazione dell'AVSS con il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione da parte del Consiglio Grande e Generale e con lo svolgimento della prima assemblea dei soci donatori e dei soci sostenitori. La pubblicazione del primo statuto e la nomina a presidente del prof. Pietro Emiliani condussero gli adempimenti cui fu chiamata l'AVSS, che ora non agiva più solo all'interno dei confini, ma si impegnava assieme a Francia ed Italia nella costituzione di una organizzazione internazionale dei donatori di Sangue. Si svolse infatti a San Marino il 10 ottobre del 1960 il Congresso della FIODS (Federazione Internazionale delle Organizzazioni Donatori di Sangue); alla presenza degli Eccellentissimi Capitani Reggenti il presidente dott. Vittorio Formentano concludendo i lavori sottolineò come "la trasfusione di sangue è una conquista recente della scienza. Mai sposizio ci apparve più fecondo e benedetto di questo, che unisca scienza e carità e nel quale la scienza si è chinata sulla pietà e sul dolore offrendo ad essi il proprio sapere". [1]

E' in questa occasione che la moglie del dott. Formentano, presidente dell'AVIS italiana donò il labaro all'AVSS. Un importante riconoscimento arrivò alle tre associazioni fondatrici della FIODS, l'anno successivo, con l'incontro avvenuto all'Arcivescovado di Milano con il Cardinal Montini, in seguito eletto Papa Paolo VI. Fu il prof. Leo Marino Dominici a ricoprire per primo il ruolo di Direttore Sanitario. Chiamato a riferire dell'attività dei Soci Donatori sul notiziario della neonata Associazione, ripeté non senza enfasi quello che era lo spirito presente fra i volontari: "Nessun ostacolo ha mai impedito ai nostri Donatori sparsi su tutto il territorio di presentarsi al nostro Centro. Tutti, nessuno escluso, dopo la chiamata sono giunti a noi con una tale rapidità da farci pensare che il tragitto percorso fosse stato fatto con rischiosa velocità in una giornata di pioggia un donatore di Falciano lascia il suo lavoro e senza alcuna remora parte con la sua motocicletta ed arriva da noi letteralmente inzuppato d'acqua, pieno di entusiasmo e con un palese senso di soddisfazione Se a ciò si aggiunge che essi non dicono il loro nome, non chiedono nulla e non hanno ipocrisie si raggiunge la completa indiscutibile valutazione del loro valore morale." [2]

Al gennaio 1962 il numero dei donatori raggiunse le 80 unità per divenire poi 150 nel 1965, 280 nel 1970 e superare le 400 unità nel 1973. Il prof. Leo Marino Dominici, nel 1964, pubblicò un lavoro dal titolo "L'Associazione Volontari Donatori Sammarinesi del Sangue - Considerazioni organizzative ai fini della sicurezza sociale", che riassumeva i primi cinque anni di attività. Descrisse approcci sociali e metodi organizzativi che decretarono il successo della donazione del sangue a San Marino. Di particolare interesse fu l'intenzione iniziale, dei responsabili dell'Associazione, di rendere obbligatoria la donazione del sangue. "... sarebbe stato veramente logico che, al momento dell'istituzione della Legge sulla Sicurezza Sociale si fosse risolto il problema della disponibilità di sangue sanzionando l'obbligo della donazione da parte di tutti i cittadini che si inseriscono nella vita sociale. Nonostante a qualche anno di distanza dalla creazione della nostra Associazione, non ci troviamo ancora a dover rammaricare della mancanza della legge sulla obbligatorietà. Infatti i nostri donatori sono già numerosi ed hanno sempre assicurato al nostro Centro Ospedaliero, che richiede una media di circa 100 prestazioni all'anno, la quantità necessaria di sangue." [3]

Singolare fu inoltre la soluzione data al problema dei casi urgenti "Per far fronte ai casi di estrema urgenza abbiamo fatto in modo di reclutare molti donatori presso i dipendenti del Centro Ospedaliero: parecchi medici, infermieri e molti impiegati, fanno parte della nostra Associazione e sono riservati per i casi in cui vi sia una necessità immediata; e più volte siamo ricorsi ad essi risolvendo con successo casi veramente drammatici." [4]



L'AVSS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - libero e di emoderivati - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e corrispondera. Essa pertanto si propone di:

- 1) Il Sistema - Strada di base delle persone fornendo il raggiungimento dell'autoefficienza di sangue e del suo utilizzo, nei momenti di crisi di sangue (trasfusioni postiche e la promozione per il dono libero del sangue).
- 2) Promuovere nella Repubblica di San Marino i centri per la trasfusione del sangue.
- 3) Fornire e organizzare le soluzioni nelle emoderivati, eccetera.

IL CENTRO TRASFUSIONALE L'ORGANIZZAZIONE TEME ASSOCIATE TEME DI DONA IL SANGUE ATTIVITÀ SOCIALI NEWS

Il rapporto dell'AVSS con le istituzioni si consolidò ulteriormente, dal 1965 fu prevista da parte dell'esecutivo una sovvenzione annuale di E. 1.000.000, venne inoltre sottoscritta una convenzione per garantire ogni necessità tecnica per le analisi annuali dei donatori e la preparazione del sangue. Dopo le Assemblee dell'Associazione del 1960, 1964 e 1969, fu la IV Assemblea dell'AVSS, tenutasi il 14 aprile del 1973, che segnò un importante cambiamento per le avvenute dimissioni del prof. Dominici. Con una nota del 16 febbraio 1973 il Vice Presidente dell'associazione prof. Marino Benedetto Belluzzi comunicò al Congresso di Stato l'impossibilità di operare per le dimissioni del proprio Direttore Sanitario; il rammarico per la situazione ed una Delibera che invitava gli organi istituzionali dell'ISS ad esaminare il problema e ad approntare soluzioni, che potessero celermente ripristinare l'atto delle donazioni, furono la risposta che diede il governo in data 6 marzo 1973.

Un nuovo presidente, il prof. Giuseppe Rossi e due medici per il compito di Direttore Sanitario, il prof. Giampaolo Roli e la dott.ssa Maria Rosaria Bigotto, guidarono l'AVSS all'indomani della IV Assemblea Generale. Scomparvero in questi anni due medici, accomunati nel ricordo per il lavoro svolto a favore dell'associazione. Il prof. Gaetano Tomini, valente medico sammarinese, che svolse la sua attività di primario chirurgo in vari ospedali della regione Marche, seguì l'AVSS sin dalla sua fondazione e si impegnò in prima persona per la partecipazione dell'associazione dei donatori sammarinesi alla FIODS. Fu presente a San Marino in occasione di pubbliche conferenze e soprattutto come relatore ai Congressi Medici Sammarinesi. Morì ad Ancona nel 1972. Morì a San Marino il 14 settembre 1974 il prof. Leo Marino Dominici; i primi 15 anni di vita dell'AVSS furono scanditi dalla sua presenza, dai suoi progetti e dalle sue iniziative. Erano sue prerogative l'organizzazione, la preparazione dei donatori, la classificazione del sangue e lo stesso salasso. Vi fu un legame profondo fra Dominici e i donatori, sottolineato sul periodico dell'AVSS dal racconto del prof. Giuseppe Rossi: "un piovoso giorno d'autunno arrivò in motocicletta da Dogana un Donatore che avevamo convocato d'urgenza. Era bagnato fradicio; fece la sua donazione e ripartì. Vedemmo allora Leo Dominici piangere" [5].

Tante furono le difficoltà superate grazie alla sua abnegazione così come tanti gli episodi vissuti da cui si evidenziava la sua grande umanità. Sempre nel mese di settembre del 1974 il Consiglio Direttivo procedette alla stipula di un nuovo contratto assicurativo per una idonea copertura della responsabilità civile, nelle operazioni di prelievo e utilizzo delle teche di sangue, ed una polizza infortuni in grado di tutelare i donatori per eventuali incidenti prima e dopo la donazione. Il secondo importante problema cui l'associazione dedicò un particolare interesse fu il riconoscimento per il donatore, dopo il prelievo di sangue, del diritto ad usufruire di una giornata di riposo dal lavoro e alla corresponsione della retribuzione. La presidenza dell'AVSS diede mandato all'avv. Pietro Chianuzzi di redigere un testo legislativo che dopo essere stato sottoposto alle organizzazioni del lavoro ed averne ottenuto il benestare, venne trasmesso ai Capitani Reggenti. Il progetto di legge prevedeva il diritto ad astenersi dal lavoro nel giorno del salasso. La retribuzione doveva essere corrisposta dal datore di lavoro che aveva facoltà di richiedere il rimborso all'ISS. Il Congresso di Stato si dichiarò favorevole all'adozione del provvedimento legislativo e ne dispose l'esame in una delle successive convocazioni del Consiglio Grande e Generale. Lo stanziamento di E. 1.500.000 corrisposto all'AVSS volle essere un fondo da utilizzarsi in attesa dell'emanazione della legge, ma rimase una soluzione non praticabile e rimandò comunque ogni iniziativa ad un successivo provvedimento legislativo che vide l'approvazione il 28 gennaio 1975. (Prima parte - continua)

[1] Vittorio Formentano - Il Congresso FIODS - Federazione Internazionale delle Organizzazioni Donatori di Sangue Intervento conclusivo. San Marino 10 ottobre del 1960

[2] Leo Marino Dominici - "L'AVSS vista dal suo Direttore" i 40 anni dell'AVSS. Pag. 7, 1998

[3] Leo Marino Dominici - "L'Associazione Volontari Donatori Sammarinesi del Sangue. Considerazioni Organizzative ai fini della Sicurezza Sociale" Tecnica Sanitaria n. 6, 1964 pag. 1

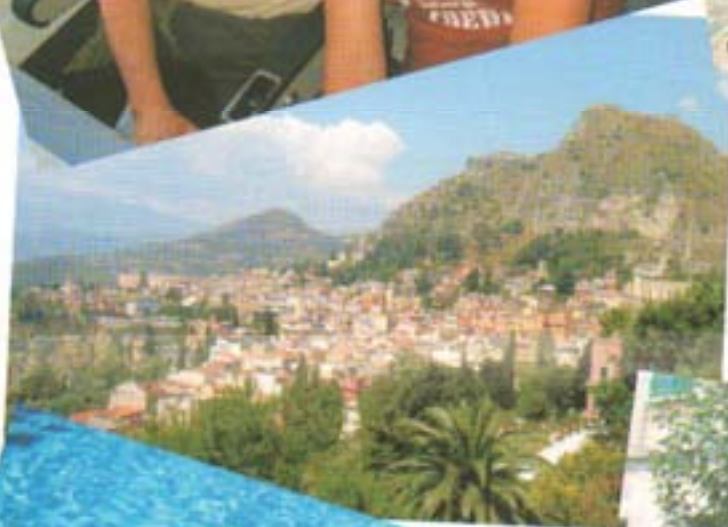
[4] Leo Marino Dominici - "L'Associazione Volontari Donatori Sammarinesi del Sangue. Considerazioni Organizzative ai fini della Sicurezza Sociale" Tecnica Sanitaria n. 6, 1964 pag. 4

[5] Giuseppe Rossi - "Morte del dott. Leo Dominici" i 40 anni dell'AVSS. Pag. 13, 1998

VITA SOCIALE

Sardegna
Abruzzo
Sicilia

2005





COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: I DONATORI PER L'OSPEDALE ST. JOSEPH DI KITGUM (NORD UGANDA)

La solidarietà dei Donatori non ha confini e si spinge fino a Kitgum, nel Nord dell'Uganda. Non potendo, per ovvie ragioni, provvedere in modo diretto con il dono del sangue, l'AVSS si è fatta carico di un contributo annuo di 5.000,00 Euro al reparto pediatrico e alla Banca temporanea del sangue dell'Ospedale St. Joseph.

La nostra Associazione si apre così ancora una volta ad un concreto gesto di solidarietà e, fedele ad una precisa finalità statutaria, dà avvio ad un rapporto di cooperazione internazionale finalizzato ad iniziative in campo sanitario e trasfusionale.

I soci potranno sostenere questo progetto versando il proprio contributo sul c/c n. 3723 intestato all'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue presso Cassa di Risparmio - Sede Centrale.

L'OSPEDALE ST. JOSEPH DI KITGUM



L'Ospedale St. Joseph di Kitgum (Nord Uganda)

Obiettivo

L'AVSS vuole contribuire al miglioramento dei servizi sanitari nell'Ospedale St. Joseph di Kitgum (Uganda), con particolare attenzione ai bisogni individuati per l'unità pediatrica (fornitura di medicinali e di generi di prima necessità, rinnovamento e ampliamento della struttura nutrizionale pediatrica) e alla Banca del sangue temporanea, partecipando al progetto avviato dall'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI).

L'Ospedale St. Joseph

L'ospedale St. Joseph (S.J.H) è un ospedale missionario cattolico avviato negli anni Cinquanta come dispensario, e progressivamente ampliato fino a raggiungere le attuali dimensioni. Esso si trova in prossimità del centro urbano di Kitgum.

L'ospedale ha 276 posti letto e offre servizi di ambulatorio e di ricovero, comprendendo anche servizi diagnostici e preventivi.

L'ospedale è il primo presidio ospedaliero che si incontra provenendo dal Sudan, paese afflitto dalla più lunga guerra ancora in corso.

Nel periodo tra Luglio 2001 e Giugno 2002, l'ospedale ha ammesso 10.979 pazienti ed ha offerto servizi di ambulatorio a 30.689 persone.

Dal 2003 al 2005, nell'Ospedale di Kitgum si è registrato un aumento del numero degli "sfollati notturni" (*night commuters*), cioè delle persone che dopo il tramonto si recano presso l'ospedale per ricevere cure e protezione dai ribelli dell'LRA che occupano i territori.

Il reparto pediatrico e l'unità di nutrizione

Presso il reparto pediatrico vengono seguiti oltre 5.700 bambini all'anno.

Il tasso complessivo di mortalità è di circa l'8%. Spesso i piccoli arrivano molto in ritardo, con gravi anemie o in serie condizioni. Molti bambini muoiono anche mezz'ora dopo essere stati ammessi.

Situazione

Nel corso degli ultimi mesi, la regione Acholi del nord Uganda (comprendente i distretti di Gulu, Kitgum e Pader) ha assistito ad un inasprimento del conflitto che da più di 17 anni affligge la regione, a opera della Lord's Resistance Army (LRA). Gli attacchi che i "ribelli" hanno portato ai villaggi, alle vie di comunicazione ed ai veicoli, e che hanno avuto un gravissimo bilancio in vite umane perse, hanno spinto vasta parte della popolazione Acholi ad abbandonare i loro villaggi nelle zone rurali e a cercare rifugio in

prossimità dei centri commerciali, in campi per sfollati ovvero nella stessa città di Kitgum.

Qui, ogni notte, migliaia di persone si recano al tramonto presso gli ospedali, o in qualsiasi altro luogo che offra una certa protezione. I numeri di persone che ricorrono a questo espediente, gli "sfollati notturni", variano a seconda del grado di pericolo che viene percepito e in particolare a seconda della prossimità di ribelli al centro cittadino. Nei giorni seguenti un recente episodio di violenza, quando diversi gruppi di ribelli si sono spinti sino all'interno della città, dove ha poi avuto luogo uno scontro a fuoco con le truppe governative, più di tremila persone (principalmente donne e bambini) hanno cercato riparo presso i due ospedali (l'ospedale governativo e l'ospedale St. Joseph). La coincidenza di grandi numeri di persone costrette all'aperto e un clima favorevole alla riproduzione delle zanzare ha portato ad un prolungamento del periodo della malaria.



Iniziano i lavori di costruzione

Banca del sangue temporanea a Kitgum

Per rispondere al costante bisogno di sangue, l'ospedale ha continuato ad aerotrasportare il sangue dalle banche del sangue di Nakasero e Gulu, oppure a raccogliarlo dai donatori locali e, quando possibile, dai parenti dei pazienti. La Direzione dell'Ospedale St. Joseph ha continuato a discutere la questione con il Ministero della Salute ugandese per stabilire la forma legale e strutturale per la creazione di una banca del sangue ufficialmente riconosciuta. Siccome la procedura è risultata troppo lunga, è stato deciso che il progetto avrebbe solo contribuito alla fornitura di attrezzature specifiche per aumentare la sicurezza nella raccolta e conservazione del sangue. In questo modo, l'ospedale potrà avere più unità di sangue a disposizione e pronte anche in casi di bisogno immediato. La realizzazione di una banca del sangue resta comunque parte del piano strategico interno dell'Ospedale.



A. V. S. S.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI del SANGUE CONTO CONSUNTIVO 2004

USCITE

1 Assicurazioni	2.100,00
2 Rappresentanza	869,00
3 Iscrizione F.I.O.D.S.	855,49
4 Affitto Sede e Utenze Varie	157,44
5 Spese Assemblea Medaglie Diplomi ecc.	2.685,00
6 Spese Varie	541,01
7 Congresso F.I.O.D.S.	1.344,92
8 Sito A.V.S.S.	1.250,00
9 Telefono	401,00
10 Attività Sociali	9.471,60
11 Tipografia	2.069,00
12 Offerte terremotati	2.000,00
13 Spese postali	52,34
Totale uscite	23.796,80
rimanenza di gestione	1.649,60
Totale a pareggio	25.446,40

ENTRATE

14 Quote Soci Sostenitori	330,00
15 Contributo dalla Ecc.ma Reggenza	500,00
16 Contributo dello Stato	9.985,00
17 Rimborso assicurazioni	2.100,00
18 Contributo straordinario dello Stato	2.496,25
19 Contributo Fondazione San Marino	3.000,00
20 Contributo Banca di S. Marino	500,00
21 Contributo Credito Industriale Seir	1.500,00
22 Oblazioni varie	1.485,66
23 Contributo tre per mille anno 2002	2.972,69
24 Interessi	576,80
Totale entrate	25.446,40



A.V.S.S.
Certifico

San Marino, 8 Aprile 2005

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO 2004

In data odierna noi sottoscritti TOCCACELI Giorgio, CASALI Giulio Cesare, BOLLINI Ferdinando in qualità di Sindaci Revisori di codesta Associazione, dichiariamo di aver attentamente visionato il bilancio in oggetto.

Non abbiamo riscontrato alcuna anomalia nella compilazione da parte del Tesoriere e abbiamo altresì verificato che il conto consuntivo è stato redatto secondo i criteri delle ENTRATE e USCITE.

Invitiamo pertanto gli associati a volere approvare il Bilancio dell'A.V.S.S. chiuso al 31/12/2004 così come presentato.

I SINDACI REVISORI

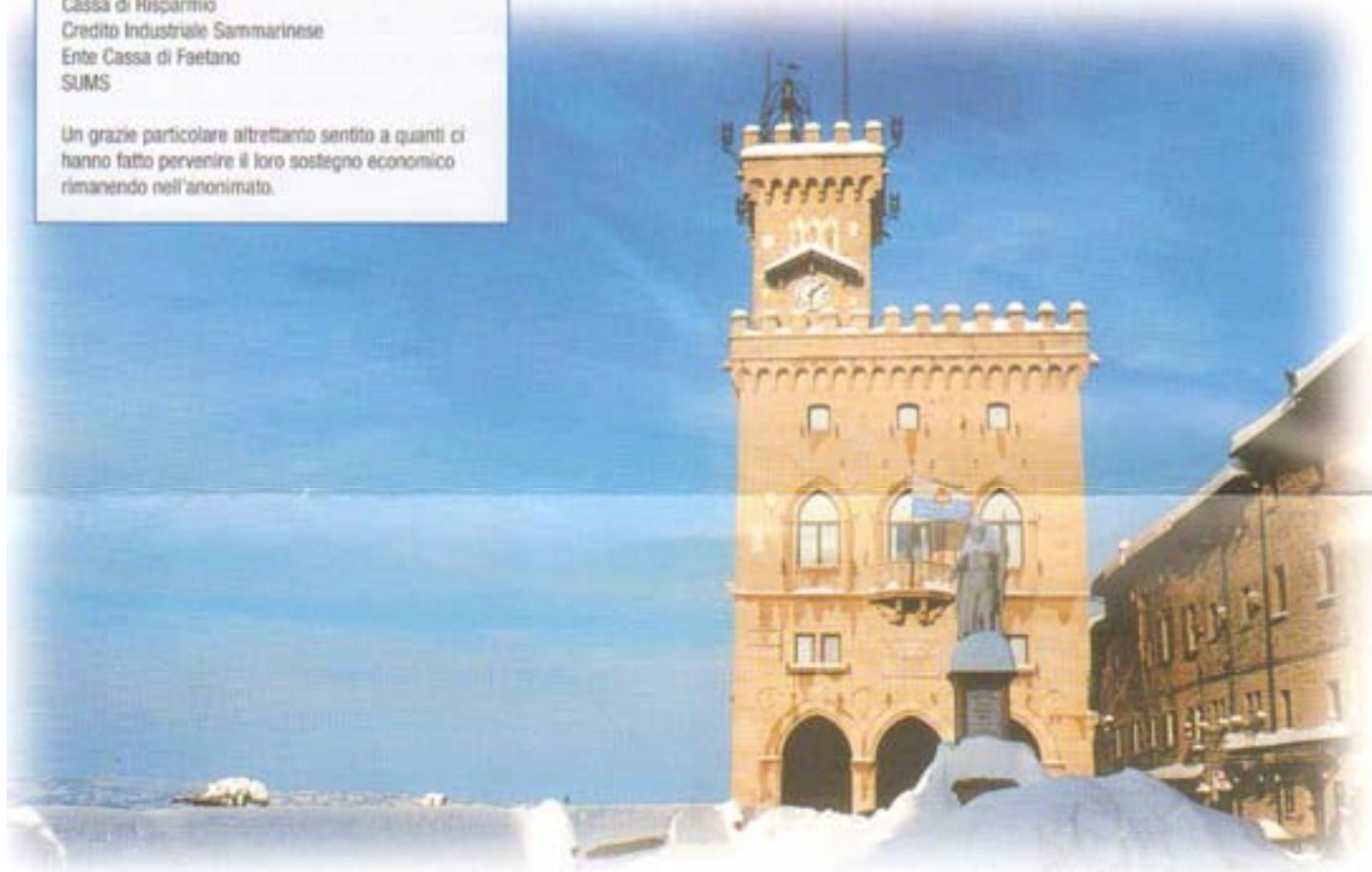
Giorgio Toccaceli
Ferdinando Bollini
Giulio Cesare Casali

Auguri di Buon Anno

Ringraziamo di cuore per il loro generoso contributo a sostegno della nostra Associazione dei Donatori del Sangue:

Segreteria di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale
Cassa di Risparmio
Credito Industriale Sammarinese
Ente Cassa di Faetano
SUMS

Un grazie particolare altrettanto sentito a quanti ci hanno fatto pervenire il loro sostegno economico rimanendo nell'anonimato.



Invitiamo tutti gli associati a segnalarci tempestivamente eventuali cambi di indirizzo per posta all'indirizzo:
AVSS, c.p. 36
47899 Serravalle

o per posta elettronica:
info@avss.sm

Notiziario del Donatore di Sangue

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMMARINESI DEL SANGUE

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Vicolo del Macello, 7 - Città di San Marino - c.p.36 - 47899 Serravalle - (Repubblica di San Marino)

Anno XLVII - Numero 36 - San Marino - 22 Dicembre 2005

Spazio di libera espressione
del libero pensiero
della Repubblica di
San Marino
a. 19.01.2005